

## Articoli Selezionati

### CAMPIONATO SUPERLEGA

16/11/21	Corriere del Trentino	8 «Vittoria che vuol dire fiducia» Trentino volley si gode il sereno	Vigarani Marco	1
16/11/21	Giornale di Monza	45 Maschi a Cisterna In arrivo all'Arena c'è Casalmaggiore	...	4
16/11/21	Giornale di Monza	45 Monza «sfrattata» dal primo posto	...	5
16/11/21	Corriere Adriatico Macerata	35 Questa Lube ha qualcosa in più	Pascucci Gianluca	6
16/11/21	Adige	35 Intervista a Oreste Cavuto - «In quelle 3 schiacciate sono rimasto lucido»	Barozzi Maurizio	7
16/11/21	Resto del Carlino Modena	8 La cattiva abitudine di Leo Shoes: parte sempre forte, poi si spegne - La Leo Shoes della 'prima ora' non convince	Trebbi Alessandro	9
16/11/21	Gazzetta dello Sport	37 L'iniziativa del Csi: 12 giovani atleti servono alla Caritas	...	11

# «Vittoria che vuol dire fiducia» Trentino volley si gode il sereno

Il successo a Monza, rimontando il primo set perso, nei commenti di Lorenzetti, Cavuto, Lisinac e Sbertoli

Se la vittoria di Ravenna aveva riacceso il motore, quella ai danni di Monza ha riportato Trentino Volley a viaggiare a pieni giri restituendo ai gialloblù la vetta della classifica insieme a Civitanova a quota 16 punti. Il trionfo per 3-1 nella 900esima partita della storia del club (629 i successi di cui 328 casalinghi) è il segnale importante di una squadra che ha ritrovato la giusta determinazione anche contro un avversario di alto profilo, affamato di riscatto dopo il passo falso nel turno infrasettimanale.

«Questa partita sicuramente ci aiuterà a crescere — ha commentato il coach Angelo Lorenzetti — perché l'atteggiamento è sempre stato quello giusto. Abbiamo vissuto la gara intensamente, pronti anche ad arrivare al tie break pur di portarla a casa. Siamo stati eccezionali nel finale di terzo set: ci portiamo a casa un bel po' di autostima oltre ai punti». Perso nettamente il primo parziale (19-25) e vinto in scioltezza il secondo (25-16), l'Itas ha infatti cambiato marcia nel terzo do-

po essere stata ad un passo dal baratro. Sotto 21-24, i gialloblù hanno risalito la china con orgoglio trovando nell'uscita dalla panchina di Oreste Cavuto tre punti decisivi per chiudere i conti e strappare a Monza l'inerzia della gara. «È stato tra i momenti più significativi della mia esperienza con questa maglia — ha detto lo schiacciatore cresciuto nel vivaio trentino e tornato in estate —, una situazione adrenalinica ed euforica vissuta proprio nella metà campo a ridosso della curva Gislimberti. Al di là dei miei punti, la squadra ci ha sempre creduto e ci siamo messi tutti a disposizione del gruppo. Siamo uno spogliatoio davvero coeso, sento di dover fare da collante ed è una responsabilità piacevole».

Il top scorer è stato il capitano Matey Kaziyski capace di andare a segno anche con tre ace consecutivi nel finale di gara ma il titolo di mvp è finito meritatamente sulle spalle di Srecko Lisinac. «Siamo stati bravi a provarci fino in fon-

do — è stato il commento del centrale serbo, autore di 12 punti con il 67% in attacco — e questo alla fine ha fatto la differenza. Siamo molto felici per questa vittoria, Monza ha battuto forte ma abbiamo saputo rispondere colpo su colpo e ci siamo meritati questo bellissimo risultato».

Come già accaduto con Padova e Perugia (ma in parte anche con Ravenna), Trento ha subito troppo il servizio avversario incassando ben 8 ace ma ha comunque avuto la capacità di offrire buoni palloni a Riccardo Sbertoli che ha fatto viaggiare la squadra con il 52% in attacco e appena tre errori, tutti commessi nell'ultimo set. «La mia felicità va oltre i punti conquistati — ha chiosato il regista — perché siamo riusciti a tenere alta la concentrazione nonostante la partita si fosse messa in salita. Questo ci dà un sacco di fiducia».

Ora nel mirino c'è un altro impegno ad alta quota: la sfida interna di giovedì contro Piacenza alle 20.30.

**Marco Vigarani**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da sapere**

● Dopo la vittoria nell'anticipo contro Ravenna, domenica è arrivato un altro successo per l'Itas contro Monza

● I gialloblù sono tornati in testa alla classifica con 16 punti, pari a Civitanova, lasciandosi alle spalle un mini momento di appannamento

● Giovedì di nuovo in campo, alla Blm Group Arena arriva Piacenza (ore 20.30)



**Muro** Trentino volley sotto rete contro l'attacco di Monza. Sotto Matey Kazyski, top scorer della partita e autore di tre ace decisivi nel finale (foto Trentino volley)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**L'AGENDA MONZESE**

# Maschi a Cisterna In arrivo all'Arena c'è Casalmaggiore

**MONZA** (mtf) In **Superlega**, il calendario rilassa un po' lo sguardo nei confronti del Vero Volley. Sabato infatti Monza sarà ospite di Cisterna di Latina (inizio alle 18, diretta tv su RaiSport), formazione lontana dai livelli delle recenti avversarie. Nelle fila dei laziali c'è anche l'ex Vero Volley **Filippo Lanza**, a Monza nella scorsa stagione.

Impegno all'Arena, invece, per le ragazze, che domenica affronteranno Casalmaggiore, formazione che non è partita bene ma che nell'ultimo periodo ha trovato fluidità e punti in classifica. Si gioca sabato, con inizio alle 20.30, per completare una giornata molto «televisiva» per il Vero Volley, visto che anche questa partita andrà in diretta su RaiSport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

# SUPERLEGA Civitanova prima e Trentino poi hanno sconfitto e superato i brianzoli Monza «sfrattata» dal primo posto

**ITAS TRENTINO** 3  
**VERO VOLLEY MONZA** 1

**TRENTINO:** Pinali 12, Kaziyski 15, Podrascanin 7, Sbertoli 2, Lavia 9, Lisinac 12; Zenger (L). D'Heer, Michieletto, Cavuto 3, Sperotto. Ne Abergati, De Angelis (L). All. Lorenzetti.

**MONZA:** Galassi 8, Grozer 16, Dza-voronok 17, Grozdanov 11, Orduna, Davyskiba 18; Federici (L). Karyagin, Galliani, Beretta. Ne Calligaro (L), Mitrasinovic, Gianotti, Gaggini. All. Eccheli.

**ARBITRI:** Puecher e Pozzato.

**PARZIALI:** 19-25, 25-16, 27-25, 25-23.

**NOTE:** durata set: 22', 23', 31', 29'. Tot.

1h45'. Trentino: battute vincenti 4, sbagliate 16, muri 7, errori 19, attacco 52 per cento. Monza: battute vincenti 8, sbagliate 24, muri 10, errori 36, attacco 48 per cento. Spettatori 1672. Mvp Lisinac (Trentino).

**MONZA (mf)** Il momento da capolista è già finito. Il fatto di aver conquistato, per la prima volta nella storia, la vetta della classifica aveva generato intorno al Vero Volley una comprensibile aura di entusiasmo generale. Ma si sapeva che il calendario aveva sguardi torvi nei confronti di Monza, che si è trovata a dover affrontare un anticipo infrasettimanale e il turno «normale» con due delle «gran-

di» della pallavolo mondiale come avversarie. Mercoledì all'Arena è arrivata quella Civitanova contro cui Monza aveva fatto faville in Supercoppa: stavolta, però, l'andamento della partita (0-3, 21-25, 17-25, 16-25) è stato ben diverso, con la Lube che ha sostanzialmente dominato la formazione di Massimo Eccheli. Domenica, poi, i ragazzi del Consorzio hanno fatto rotta verso il Trentino, dove hanno ritrovato la squadra che li aveva battuti nella finale della Supercoppa di cui sopra. Rispetto a quella con Civitanova, la partita è stata ben più equilibrata, con il Vero Volley che ha messo a tabellone il primo punto e che è andato vicino, fra terzo e quarto set, ad allungare la partita. Sono stati un prolifico Kaziyski e i centrali di Trento - così come fu in Supercoppa - a marciare la partita, consentendo all'Itas di staccare Monza in classifica e di prendersi il primato, condiviso proprio con Civitanova.

«C'è del rammarico per il terzo set, dove abbiamo avuto tre set-point che potevamo sicuramente giocarci meglio - le parole di Eccheli nel dopogara - Nel quarto invece la differenza l'hanno fatta i colpi del campione, ovvero di Kaziyski, bravo ad interrompere una situazione equilibrata con tre battute pazzesche. Siamo rammaricati perché pensavamo di fare qualcosa in più».

«C'è del rammarico per il terzo set, dove abbiamo avuto tre set-point che potevamo sicuramente giocarci meglio - le parole di Eccheli nel dopogara - Nel quarto invece la differenza l'hanno fatta i colpi del campione, ovvero di Kaziyski, bravo ad interrompere una situazione equilibrata con tre battute pazzesche. Siamo rammaricati perché pensavamo di fare qualcosa in più».

SUPERLEGA							
<b>RISULTATI</b> (6 A): Civitanova-Modena 3-1, Perugia-Milano 3-0, Piacenza-Cisterna 3-1, Taranto-Padova 3-0, Trentino-Monza 3-1, Vibo Valentia-Ravenna 3-0. Riposo: Verona.							
<b>ANTICIPI:</b> (11 A) Ravenna-Trentino 0-3, Monza-Civitanova 0-3.							
<b>Classifica</b>							
SOCIETA	PT	G	V	P	SV	SP	Q
CIVITANOVA	16	7	5	2	18	7	2
TRENTINO	16	7	5	2	17	9	2
PERUGIA	15	5	5	0	15	2	8
PIACENZA	13	6	5	1	15	10	2
MONZA	13	7	4	3	15	11	1
PADOVA	7	5	3	2	9	11	1
TARANTO	7	6	2	4	10	12	1
MODENA	6	5	2	3	9	9	1
MILANO	6	5	2	3	8	11	1
CISTERNA	6	5	2	3	8	11	1
VIBO VALENTIA	6	6	2	4	8	13	1
VERONA	2	5	1	4	5	14	0
RAVENNA	1	7	0	7	4	21	0
<b>PROSSIMO TURNO (21/11/2021):</b> Cisterna - Monza, Milano - Verona, Modena - Trentino, Padova - Piacenza, Ravenna - Perugia, Vibo Valentia - Civitanova. Riposo: Taranto							



**DUELLO AL CENTRO** Gianluca Galassi attacca il muro di Robertlandy Simon, stella della Lube Civitanova (G. Favaro)



Superficie 17 %

# QUESTA LUBE HA QUALCOSA IN PIÙ

Le difficoltà hanno unito il gruppo dando un'intensità e uno spirito che compensano le assenze Tutti in grande crescita i giocatori, così la squadra domina anche priva di Zaytsev e Juantorena

## VOLLEY SUPERLEGA

**CIVITANOVA** Ed ora vietato abbassare la guardia. I campioni d'Italia hanno dato prova di poter reggere l'urto con le dirette concorrenti, da Trento a Modena passando per la Lombardia: Milano e Monza, anche se in formazione rimaneggiata, senza cambi o con poche soluzioni tattiche. In poche parole i campioni della Lube hanno dimostrato di saper soffrire pur di portare a casa il risultato. L

**Un gruppo sempre più solido** a Lube è in vetta, anche se Perugia, che due partite in meno dei cucinieri potrebbe operare il sorpasso, ma al momento in casa Lube più che alla classifica, che fa comunque morale si guarda alla crescita del gruppo. Con Zaytsev ancora inutilizzabile, capitano Juantorena a guidare la squadra dalla panchina e Kovar stocicamente in campo, come testimoniano anche le parole di Luciano De Cecco, i campioni d'Italia hanno dimostrato: cuore, carattere, spirito di abnegazione ed una grandissima tenuta mentale contro una fallosa e, per certi versi, isterica Modena. Il percorso dei biancorossi è contraddistinto dalla crescita dei giovani Yant e Garcia, che nella maratona contro i canarini si sono passati il testimone con il portoricano a tracciare la rotta e il cubano a concretizzare il lavoro dei compagni. E mentre i "nonnetti" Kovar, Simon ed Anzani, ortimamente pilotati da De Cecco svolgevano alla grandissima il lavoro, nella metà campo difensiva c'era un angelo volante di nome Fabio Balaso. Anche contro Modena il libero della nazionale ha messo in mostra ricezioni e difese da manuale. Di quei colpi che tagliano le gambe agli avversari. Alla maratona ha par-

tecipato, con classe e grande sacrificio, anche Lucarelli. Il campione brasiliano sta prepotentemente entrando in scena. L'odore della coppa dei campioni, ma ancor più del mondiale per club che si giocherà in Brasile, sembra aver dato ulteriore vitalità al talento di Lucarelli.

### I consigli di De Cecco

Sicuramente ci sarà bisogno di tutti in questa fase, ora è vietato abbassare la guardia con una triade di partite insidiose anche se a guardare la classifica potrebbe non essere così. In casa la Lube, che domenica ha usufruito dell'incessante spinta dei 2600 dell'Eurosuole Forum, giocherà due turni casalinghi contro Taranto e Ravenna. Il tutto intramezzato dalla trasferta di domenica in casa dell'ambiziosa Vibo Valentia. Ma questa squadra sa soffrire, come confida De Cecco. « Impariamo a soffrire, in queste partite è importante fare risultato - ha detto il palleggiatore argentino - siamo "convalescenti" in certe situazioni. Jiri Kovar ha dato una dimostrazione di carattere importantissima, non sappiamo come sia riuscito a scendere in campo, ha stretto i denti. Dobbiamo tirare tutti dalla stessa parte: ecco perché queste vittorie aiutano molto. Stiamo facendo il nostro percorso e ho sempre detto che i conti si fanno alla fine, ma tutto ciò che arriva può essere utile, fa squadra e contribuisce a rinsaldare l'ambiente. Ora ci riposiamo, poi giovedì scenderemo ancora in campo qui all'Eurosuole Forum. La testa conta più del fisico, faremo tesoro delle cose buone e proveremo a migliorare gli aspetti negativi, anche se con tutte queste partite c'è poco tempo a disposizione. Pensiamo giorno per giorno ».

**Gianluca Pascucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'implacabile muro della Lube contro la Leo Shoes Modena

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 33 %

# «In quelle 3 schiacciate sono rimasto lucido»

## Oreste Cavuto decisivo nel terzo set con Monza

**VOLLEY A1**

Il giocatore è entrato con l'Itas sotto 21-24 e ha messo a terra i tre punti del 23-24, 24-24 e il 27-25

**MAURILIO BAROZZI**

TRENTO - Eccoci qui con Oreste Cavuto, schiacciatore dell'Itas e domenica eroe della giornata nella vittoria contro Monza.

Oreste, torniamo a quei momenti: il punteggio è di un set pari e 21-24 per Monza nel terzo. Ormai la situazione sembra disperata e perdere quel set per l'Itas significherebbe concedere quantomeno un punto. Tu sei in campo al posto di Pinali. Lisinac fa il cambio palla del 22-24 ma ai brianzoli restano due set point da giocarsi in ricezione. Racconta tu cosa succede?

«Il secondo tocco ce l'ha il libero Zenger e in pratica è obbligato a passarmi la palla perché in prima linea c'è Michieletto, che ancora non può saltare. Io mi concentro al massimo cercando di fare ciò che faccio sempre in allenamento. E faccio punto».

Siamo 23-24. Poi è il regista Sbertoli a servirti di nuovo, subito.

«Avrà ritenuto che ero in fiducia e mi ha servito ancora in posto quattro. E ancora ho chiuso lo scambio. Stavolta è stato il 24-24. Ero già davvero felice anche perché in Superlega recuperare da 21-24 non è impossibile ma molto, mol-

**Oreste Cavuto (Itas)/1**

“



Podrascanin si è subito complimentato: era quasi più contento di me

**Oreste Cavuto (Itas)/2**

“



Lorenzetti mi conosce bene, non ha detto niente ma alla fine mi ha dato un forte abbraccio

to improbabile».

Davyskiba ha però offerto un altro set point a Monza, stavolta annullato dalla battuta errata di Grozer. Ancora Grozer attacca largo e il successivo set point è per voi.

«Sbertoli ha scelto di ridarmi il pallone e io a dire la verità mi sentivo molto tranquillo. Così ho messo fine al parziale. Ancora più bello perché è accaduto tutto sotto la curva dei nostri tifosi e ho potuto esultare con loro».

Tu eri stato due stagioni a Trento nel 2017 e 2018. Non hai giocato moltissimo ma hai da subito stabilito un ottimo feeling coi tifosi, vero?

«Sì. Considero davvero il pubblico come il settimo uomo in campo. Per questo motivo ho sempre coltivato il rapporto con i tifosi. Poi va anche detto che, oltre alle stagioni in Superlega, ho passato a Trento gli anni delle giovanili. Sono arrivato da Tollo, un piccolo paese in provincia di Chieti, a 16 anni. Mi hanno da subito accolto bene si può dire che sono cresciuto assieme a loro».

Cosa ti hanno detto i tuoi compagni alla fine della partita? E l'allenatore Lorenzetti?

«Erano tutti contenti per me. Sanno bene cosa vuol dire allenarsi duramente

tutta la settimana e poi magari non giocare. Siamo un bel gruppo e mi hanno fatto i complimenti. Anzi, Podrascanin sembrava quasi più contento di me. Per quanto riguarda coach Lorenzetti, mi conosce molto bene e forse lui era il meno sorpreso. A fine gara mi è venuto incontro, non ha detto niente, ma mi ha dato un forte abbraccio».

Saper cogliere l'occasione che si presenta è una dote. Tu domenica ci sei riuscito molto bene, nonostante sia stata un'occasione molto pesante...

«Sì, è vero: le occasioni non sono tutte uguali e giocare i set point non è semplice. A inizio anno ci sono sempre meno possibilità perché l'allenatore deve ancora studiare bene tutti gli equilibri e non può fare troppi esperimenti. Da parte mia dovrò fare il possibile per cogliere le prossime che si presenteranno. E magari fare ancora meglio».

Pensi che quest'anno, vista anche la prospettiva di tornare a giocare con tre schiacciatori, ci saranno più possibilità per te di giocare?

«Spero di sì. Tra Superlega, Mondiale per club, Champions e, speriamo, Coppa Italia, le chance non dovrebbero mancare. Anche per questo motivo ho accettato volentieri di tornare».







Oreste Cavuto abbraccia Giulio Pinali mentre lo sostituisce in campo nel finale di terzo set, contro Monza. Dal 21-24 l'Itas rimonta con un break di 6-1 fino al 27-25 e lo schiacciatore abruzzese nel giro di pochi scambi realizza tre attacchi punto su tre tentativi, con il 100% di efficacia (FOTO MARCO TRABALZA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



**VOLLEY**

## La cattiva abitudine di Leo Shoes: parte sempre forte, poi si spegne

All'interno

# La Leo Shoes della 'prima ora' non convince

Nelle 6 gare ufficiali ha sempre vinto il set iniziale, poi si è gradualmente spenta perdendo sempre 3 a 1 contro le big

### PROVVEDIMENTI IN VISTA?

**Il presidente Pedrini:**  
«Nelle prossime due gare la squadra deve trovare per centrare risultati positivi»

La 'sindrome della prima ora', potremmo chiamarla così. Modena sin qui ha giocato sei partite ufficiali in questa stagione e ha sempre vinto il primo set: sei volte su sei. In tre casi (Vibo, Ravenna, Sastamala) ha vinto anche il secondo, mentre nelle altre tre occasioni ha perso due volte il set successivo ai vantaggi (con Monza e Lube) o è crollata improvvisamente nonostante un solido vantaggio (Piacenza). In più, nei match cosiddetti facili ha sempre faticato nel terzo parziale: con Vibo ha rimontato dal 12-16, con Ravenna addirittura dal 21-24, a Sastamala era sotto 20-21.

**Ovviamente** non c'è nessuna correlazione scientifica tra questi dati, altrettanto ovviamente il fatto che le tre sconfitte patite da Modena abbiano avuto lo stesso identico andamento (Modena vince il primo set, va avanti nel secondo, perde 3-1) può essere una semplice e inquietante coincidenza. L'analisi però porta a pensare che i risultati una coincidenza non siano: in questo primo scorcio di stagione una Modena che ha fornito brevi sprazzi di grande gioco e coralità, sembra sfilacciarsi e disunirsi alle prime difficoltà. Può

succedere, per una squadra infarcita di campioni che si conoscono bene fuori dal campo ma che hanno giocato assieme soltanto a coppie, mai nel sei più uno.

**Diventa** però difficile comprendere le origini di una crisi prima mentale che tecnica, che nel piccolo baratro di tre sconfitte plausibili ma inattese si è portata dentro anche la battuta, mai efficace ai livelli che Modena pretende e disastrosa con la Lube, e la ricezione. Bruno e compagni si sono trovati spiazzati dal fatto di avere di fronte avversarie che tenevano loro testa? Si immaginavano che le doti dei singoli, soprattutto al servizio, li tirassero fuori dai guai? Hanno peccato di presunzione? O non sono nella giusta condizione atletica o psicologica?

**Sta a** Gianni capire cosa succede, ai giocatori mettere in campo un atteggiamento più costruttivo e meno ombroso. Sei punti dopo cinque partite giocate è lo stesso identico ruolino di marcia dello scorso anno, quando però le prospettive, il budget e la rosa erano ben diversi. Nel 2019/20 la Leo Shoes era addirittura da sola in testa, cinque successi su cinque tutti per 3-0, nel 2018/19 seconda sempre con cinque successi così come nel vituperato 2017/18 e nel 2016/17. Certo, i sorteggi dei calendari hanno influito su questa statistica, ma per ritrovare una partenza equivalente alle ultime

due bisogna tornare indietro al 2012/13, sempre 6 punti dopo 5 partite giocate: di banda c'erano Deroo e Kooy, non Ngapeth e Leal. Ancora nel 2008/09, sempre 6 punti, Travica-Kooistra la diagonale principale.

**Per risalire** a un inizio peggiore bisogna tornare indietro al 24 ottobre 2004, quando nella quinta di andata dell'ultimo campionato a guida Vandelli, che nella primavera successiva cedette il passo a Barone, Grani, Peia e Pedrini, Andrea Giani, Dante, Cernic e Ricardinho incapparono a Gioia Del Colle nella quarta sconfitta in cinque gare, con 5 punti in graduatoria: Modena non si qualificò né per la Coppa Italia, né per i play off.

«**Giocatori** e staff devono tassativamente trovare le chiavi per ottenere risultati positivi nelle prossime due partite» ha dichiarato Catia Pedrini alla Gazzetta dello Sport. Come a dire che se con Trento e Perugia arriveranno gli stessi risultati giunti sin qui, ci saranno provvedimenti. Che potrebbero anche essere pesanti, nei confronti dei giocatori o del tecnico.

**Alessandro Trebbi**



Superficie 42 %



Andrea Gianni durante un timeout con i suoi giocatori

**A MILANO**

## L'iniziativa del Csi: 12 giovani atleti servono alla Caritas

● Al servizio del prossimo. Con questo spirito Inter, Milan, Monza, Olimpia Milano, Powervolley e Rugby Parabiago hanno aderito al progetto del Csi Milano. Ieri 12 giovani dei settori giovanili, vestendo la maglia della loro squadra, hanno servito la cena agli ospiti (90 persone) del Refettorio Ambrosiano della Caritas. Iniziativa che non resterà isolata. È stato attivato un tavolo di confronto con i responsabili dei settori giovanili di vertice che si riunirà durante l'anno e che promuoverà altre attività educative.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

Data: 16.11.2021 Pag.: 21  
Size: 197 cm2 AVE: € 15169.00  
Tiratura: 24893  
Diffusione: 13371  
Lettori:



## VOLLEY A1

# «Importante è che non ci siamo mai arrese»

*L'analisi di capitana Stigrot dopo il ko dell'Acqua & Sapone contro Monza*

**VALENTINA LO RUSSO**

••• Le ragazze dell'Acqua & Sapone hanno rimediato un'altra sconfitta casalinga, ma sicuramente ci hanno messo il cuore. Davanti al pubblico amico, le romane si sono arrese alla maggiore solidità di Monza perdendo per 3-0, ma non senza lottare. L'Acqua & Sapone Roma si è giocata le sue carte migliori al cospetto di una squadra coesa e cinica, composta da giocatrici di assoluto livello e attrezzata per le parti alte della classifica. Le padrone di casa ci hanno messo qualcosa in più, soprattutto

nella correlazione muro-difesa, che coach Saja aveva chiesto alle giocatrici dopo la sconfitta a Chieri, mache però non è stato sufficiente. Dopo una situazione di equilibrio in avvio di primo e terzo set, è sempre stata la squadra ospite al comando grazie alle prestazioni superlative di Orro, MVP del match, e Van Hacke.

Fra le fila capitoline, buona la risposta da parte di Venturi in difesa e Klimets che in tre set ha totalizzato 20 punti. Molto precisa l'analisi tracciata a fine gara dalla capitana Lena Stigrot che ha cercato di vedere il bicchiere mez-

zo pieno: «La cosa importante è non ci siamo mai arrese nella maggior parte della gara. Sicuramente prossima settimana dovremo analizzare la prestazione di oggi soprattutto per preparare un'altra gara di livello che si giocherà a Novara. Abbiamo sicuramente acquisito consapevolezza e la gara ci è servita per crescere di livello e come squadra».

Da oggi le Wolves torneranno a lavoro in palestra per acquisire maggiore consapevolezza e preparare la trasferta contro la big Igor Gorgonzola Novara in programma domenica 21 alle ore 17.



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.11.2021 Pag.: 35  
 Size: 107 cm2 AVE: € 1284.00  
 Tiratura: 14448  
 Diffusione: 10290  
 Lettori: 127000

IL PUNTO



FEDERICO CIPOLLA

## LA CAVALCATA IN 5 MATCH STRAORDINARI

**1** È il 7 marzo del 2020, il Covid ha già ucciso in Italia, e sta creando il panico. Lo sport non si è ancora fermato, ma lo si può guardare solo in tv. Al Palaverde c'è Brescia, sugli spalti nessuno. Tanto che i pochi presenti – solo addetti ai lavori, giornalisti e Paolone Sartori seduto da solo in tribuna – riescono a sentire tutto ciò che si dicono le giocatrici in campo. È piacevole, per un giorno; diventerà un incubo. Finisce 3-0, la povera Brescia viene spazzata via come in un partita in un palestra dell'oratorio. Ma quel giorno spazzerà via anche i sogni di gloria. Stagione cancellata.

**2** La seconda è la sfida con Scandicci il 24 febbraio 2021 in Champions. La rabbia per aver visto polverizzarsi tra le mani la stagione perfetta, fa sì che le pantere giochino fin dalla ripresa la miglior pallavolo mai vista. Molto raramente concedono un set. La prima squadra a spaventarle è

appunto Scandicci, che con Styslak sembra potercela fare, e vincere il primo quarto. Non sarà così, e per Conegliano sarà la 50esima vittoria di fila.

**3** Lo scudetto con Novara, il 20 aprile 2021, merita di entrare nella lista. Una vittoria netta, facile per chi la vede seduto sulla poltrona (3-1). Ma è il giorno in cui l'Imoco inizia a riprendersi ciò che il Covid le ha tolto.

**4** Il primo maggio 2021 l'Imoco fa definitivamente pace con l'Infernale 2020. Si prende la Champions League, con un 3-2 sulla turche che consegna Conegliano alla leggenda.

**5** L'ultima foto risale al 30 ottobre 2021, le pantere sono sul punto di vedersi sfuggire di mano il record. Le certezze non sono più incrollabili e Monza sembra avere tutta la forza per prendersi lo scalpo al tie-break, avanti 10-6. Niente da fare, Conegliano è stata forgiata per vincere.